SEMINARIO INTERDIOCESANO DI CATANIA - OPERA VOCAZIONI SACERDOTALI

ADORAZIONE EUCARISTICA - NOVEMBRE 2022

"Siamo venuti per adorarlo"

Monizione introduttiva

Siamo qui di fronte a Gesù per adorarlo. Anche noi, come il buon ladrone, oggi vogliamo chiedere a Gesù di essere, un giorno, con lui in paradiso. Ma per essere con lui in paradiso, abbiamo bisogno di una vera conversione. Abbiamo bisogno di amarlo, e amarlo senza limiti e senza riserve. Al Signore chiediamo di attirarci sempre più a Lui e di continuare ad attirare a sé tanti giovani che sappiano consegnarsi generosamente e spendersi senza riserve per la causa del "Regno".

Canto di esposizione

Esposizione del SS.Sacramento

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal Cielo un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. Amen.

Adorazione silenziosa

ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO DAL VANGELO SECONDO LUCA (*Lc* 23,35-43)

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Adorazione silenziosa

PER RIFLETTERE

L1. È davvero strano il modo in cui Gesù manifesta la sua regalità in questo brano evangelico. Com'è lontano da certi sfoggi di potere e di magnificenza dei re della terra! Egli è appeso alla croce, come un ladro qualsiasi: non c'è nulla che dica di lui alcunché di regale. Eppure c'è qualcuno che, con gli occhi della fede, comprende che lui non è un uomo come gli altri. Non importa se chi si accorge della regalità di Gesù crocifisso è semplicemente un ladro: egli ha capito che quell'uomo sofferente sulla croce è il centro e il destino di ogni uomo. Per questo, la sua preghiera si fa accorata e sincera. Questo ladro sconosciuto ha il coraggio di chiamare il Signore con il suo nome, chiedendogli l'unica cosa per cui vale la pena vivere e morire: la sua amicizia.

PREGHIAMO CON IL SALMO 26

Rit. ***Il Signore è mia luce e mia salvezza***

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita: di
chi avrò terrore. ***R.***

Quando mi assalgono i malvagi
Per straziarmi la carne, sono
essi, avversari e nemici, a
inciampare e cadere. ***R.***

Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme; se contro di me
si scatena una guerra, anche allora ho
fiducia. ***R.***

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia
vita, per contemplare la bellezza del Signore e
ammirare il suo santuario. ***R.*** ***Gloria al Padre.***

Canto

PER RIFLETTERE

L2. Con la sua misericordia Gesù sceglie gli apostoli anche «dal peggio», tra i peccatori e i corrotti**.** Così avviene per il ladrone, così avviene per Matteo o per Zaccheo. Ma sta a loro conservare «la memoria di questa misericordia», ricordando «da dove si è stati scelti», senza montarsi la testa. Mentre andava via - come riporta il passo evangelico di Matteo (9, 9-13) - Gesù vide un uomo chiamato Matteo seduto al banco delle imposte, e gli disse: "Seguimi". Ed egli si alzò e lo seguì. Era un pubblicano, cioè un corrotto, perché per i soldi tradiva la patria. Un traditore del suo popolo: il peggio. In realtà qualcuno potrebbe obiettare che Gesù non ha buon senso per scegliere la gente: perché ha scelto fra tanti altri questa persona dal peggio, proprio dal niente, dal posto più disprezzato? Del resto nello stesso modo il Signore ha scelto la samaritana per andare ad annunciare che lui era il messia: una donna scartata dal popolo perché non era proprio una santa; e ha scelto tanti altri peccatori e li ha costituiti apostoli. E poi nella vita della Chiesa, tanti cristiani, tanti santi sono stati scelti proprio dal più basso. Questa coscienza noi cristiani dovremmo avere — da dove sono stato scelto, da dove sono stata scelta per essere cristiano — e avere la memoria dei nostri peccati, la memoria che il Signore ha avuto misericordia dei miei peccati e mi ha scelto per essere cristiano, per essere apostolo, chiamato insieme a lui a regnare dalla croce.

PREGHIAMO CON IL SALMO 138

Rit. ***Hai fatto di me una meraviglia stupenda***

Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu sai
quando seggo e quando mi alzo. Penetri da
lontano i miei pensieri, mi scruti quando
cammino e quando riposo.
Ti sono note tutte le mie vie; ***R.***

la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta. Alle
spalle e di fronte mi circondi e poni su
di me la tua mano. ***R.***

Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.
Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza? Se
salgo in cielo, là tu sei, se scendo
negli inferi, eccoti. ***R.***

Se prendo le ali dell'aurora per
abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano e
mi afferra la tua destra. ***R.***

Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra e intorno a me sia la notte»; nemmeno le tenebre per te sono oscure, e la notte è chiara come il giorno; per te le tenebre sono come luce. ***R.***

Sei tu che hai creato le mie viscere e mi hai tessuto nel seno di mia madre. Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; sono stupende le tue opere, tu mi conosci fino in fondo. ***R.*** ***Gloria al Padre.***

Canto

INVOCAZIONI

Adoriamo il Nostro Salvatore, che nel mistero della croce ha manifestato la potenza del suo Regno, e rivolgiamogli con fede la nostra preghiera ***Cristo, nostro re, ti adoriamo. Ascoltaci.***

- Cristo Salvatore, che sei luce per illuminare le genti, illumina coloro che non ti conoscono perché credano in Te, unico Dio vivo e vero.

- O Gesù, che sei la gloria del tuo popolo, fa risplendere la tua Chiesa su tutta la terra.

- O Salvatore, desiderato dalle genti, insegnaci ad annunziare degnamente il tuo Vangelo in ogni ambito della storia che viviamo.

- Pietra angolare del regno di Dio, posta come segno di contraddizione, fa' che gli uomini, vivendo nella fede e nella carità, trovino in te la risurrezione e la vita.

- Cristo, Buon Pastore, accompagna i passi del nostro Vescovo Salvatore e dei sacerdoti che guidano le nostre comunità ecclesiali. Incoraggiali nella fatica, sostienili nelle prove della vita affinché si conformino sempre più a Te che sei mite e umile di cuore.

- Maestro buono, che hai inviato gli apostoli ad annunciare in tutto il mondo la tua Parola di salvezza, chiama ancora tanti giovani a seguirti e servirti nel ministero sacerdotale. Custodisci il cammino dei nostri seminaristi perché il loro "si" a Te sia sempre più puro e illumini le domande vocazionali di chi è in ricerca.

Padre nostro

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto ricapitolare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Tantum ergo

Benedizione Eucaristica

Canto di reposizione